

Comune di Portoscuso

Provincia Sud Sardegna

RELAZIONE TECNICO-POLITICA AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2019
(ART. 151, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N° 267)

INDICE

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE DI TIPO ORGANIZZATIVO
IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019
LE ENTRATE TRIBUTARIE
LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI
LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
LE ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, DA TRASFERIMENTO DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI
LE ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI PROGRAMMI E PROGETTI: RISULTATI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO
LE SPESE CORRENTI
LE SPESE IN CONTO CAPITALE
INDICI GENERALI APPLICABILI AL BILANCIO
L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO;
PAREGGIO DI BILANCIO
I RISULTATI DELLA GESTIONE;
IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.
CONTO ECONOMICO
CONTO DEL PATRIMONIO

I. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE DI TIPO ORGANIZZATIVO

NOTIZIE DI TIPO ORGANIZZATIVO

Sulla base di quanto disposto dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi il comune è articolato in diverse aree/servizi a loro volta suddivise in uffici.

A ciascuna area è assegnato un responsabile che rappresenta l'organo posto in posizione apicale nell'ambito della struttura di riferimento.

LE RISORSE UMANE

La dotazione organica dell'Ente è stata rideterminata con deliberazione della giunta comunale. Tenuto conto delle cessazioni verificatesi al 31/12/2019 essa si presenta come di seguito:

DOTAZIONE ORGANICA		
CATEGORIA	DESCRIZIONE PROFILO	N
SEGRETARIO COMUNALE	SEGRETARIO COMUNALE	0
DIRIGENTE	AMMINISTRATIVO-CONTABILE e TECNICO	2
CATEGORIA D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile/Tecnico	4
CATEGORIA C	Istruttore Amministrativo Contabile/Tecnico	14
CATEGORIA B1 - B3	Collaboratore amministrativo / Esecutore Tecnico Specializzato	15
CATEGORIA A	Esecutore	1
	TOTALE	36

I dati mostrano l'esistenza di una carenza d'organico cui è stato posto rimedio, compatibilmente con i vincoli imposti dalla normativa sulla spesa di personale, attraverso la programmazione di nuove assunzioni realizzate nel corso dell'esercizio 2018 e precedenti.

2019
36
Spese di personale (Int. 1)
€ 1.401.029,91
Spese Correnti Titolo I
€ 7.225.007,35
Spese Correnti titolo I e III
€ 7.418.678,47
Popolazione al 31 dicembre
2018
5021

La forza lavoro impiegata prende in considerazione tutti gli addetti impiegati sia a tempo indeterminato (eccezion fatta per il Segretario Comunale) che determinato (0), esclusi i cantieri comunali.

La spesa di personale è tratta dal macroaggregato 01 del conto al bilancio dell'esercizio di riferimento.

I dati riportati in tabella indicano che la spesa del personale rappresenta una parte limitata rispetto alle spese correnti totali e lo stesso risultato si riscontra quando si costruiscono degli indicatori che permettano di calcolare l'incidenza delle spese del personale rispetto ad altri aggregati.

In modo particolare si riscontra quanto di seguito :

Indicatori Spesa Corrente e Personale		2014	2015	2016	2017	2018	2019
Grado di rigidità strutturale della spesa del personale	Spesa personale (solo intervento 1)/ totale entrate titolo I, II e III*100	20,94%	18,51%	17,35%	16,88%	17,59%	16,11%
Rigidità spesa corrente	Spesa personale + rate mutui/totale entrate tit. I, II e III	24,50%	22,00%	20,56%	19,93%	19,69%	18,34%
Incidenza Spesa di Personale su Spesa corrente	Spese Personale /tot. Spese tit. I *100	25,14%	22,91%	21,77%	20,14%	20,51%	19,39%
Costo Personale pro capite	Spese Personale/Popolazione	328,26	305,09	312,92	300,36	308,22	279,03
Spesa Media Personale	Spesa Personale / n. dipendenti	35.705	32.956	35.102	35.742	37.185	38.917
Rapporto Dipendenti Popolazione	Dipendenti/Popolazione*1000	9,193641	9,257473	8,9147287	8,207934	8,28892836	7,16988648

Il grado di rigidità della spesa del personale misura quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese di personale.

Il grado di rigidità della spesa corrente evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese rigide, personale e quote di ammortamento mutui (quota capitale). Tutti i parametri riferiti alla spesa di personale segnano valori non eccessivi nel rispetto delle disposizioni normative vigenti che obbligano alla riduzione tendenziale della spesa di personale.

Le variazioni elencate hanno determinato uno scostamento complessivo rispetto agli stanziamenti iniziali come riportato nel prospetto che segue:

Titolo	Previsioni definitive	Accertamenti	% Accertamenti su Previ Def
Entrate tributarie	€ 3.996.378,79	€ 3.994.399,07	99,95%
Entrate da trasferimenti correnti	€ 4.884.240,24	€ 3.853.116,02	78,89%
Entrate extratributarie	€ 1.149.900,00	€ 847.135,28	73,67%
Entrate per alienazione beni e contributi in conto capitale	€ 4.430.471,49	€ 1.105.179,62	24,94%
Entrate da accensione di prestiti	€ -	€ -	
Entrate da servizi per conto di terzi	€ 2.000.000,00	€ 1.212.443,74	60,62%
Avanzo di amministrazione	€ 1.617.250,44		
Fpv per spese correnti	€ 621.648,10		
Fpv per spese in c/capitale	€ 3.704.886,12		
TOTALE ENTRATA	€ 22.404.775,18	€ 11.012.273,73	49,15%

Titolo	Previsioni definitive	Impegni	% Impegni su Prev. Def
Spese correnti	€ 10.321.531,62	€ 7.225.007,35	70,00%
Spese in conto capitale	€ 9.889.572,44	€ 1.979.055,32	20,01%
Spese per rimborso prestiti	€ 193.671,12	€ 193.671,12	100,00%
Spese per servizi in conto terzi	€ 2.000.000,00	€ 1.212.443,75	60,62%
TOTALE SPESA	€ 22.404.775,18	€ 10.610.177,54	47,36%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese definitivamente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva :

- ✓ Per quanto attiene le previsioni di **entrata** del titolo I si riscontra un accertamento per prossimo alle somme stanziare per effetto di somme versate dai contribuenti a titolo di tributi comunali in linea rispetto alle previsioni prudenziali stanziare in bilancio.
- ✓ Per quanto attiene il titolo II (entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione ecc) si ritiene che gli accertamenti siano in linea con gli stanziamenti iniziali ed assestati, con la precisazione che nei casi in cui si è registrato un maggior accertamento rispetto alle somme stanziare, ciò è stato determinato dalla conoscenza, alla chiusura dell'esercizio, di importi originariamente non noti;
- ✓ Per quanto attiene il titolo III dell'entrata lo scostamento tra previsioni definitive ed accertamenti di competenza è imputabile a minori accertamenti per servizi e a proventi diversi. Lo scostamento tra le previsioni definitive e gli accertamenti, nell'ordine del 26% rientra, nel caso specifico, nell'ambito della ordinaria gestione delle previsioni.
- ✓ Per quanto invece attiene le entrate di investimento si riscontra:

un certo scostamento tra le previsioni definitive e gli accertamenti (circa 75 %) derivante dal fatto che alcune opere programmate nel documento di programmazione non hanno poi ottenuto il finanziamento previsto, regionale o statale, e non è stato pertanto possibile provvedere all'accertamento della relativa entrata;

- ✓ Per quanto attiene invece alle **spese** correnti occorre dire che gli scostamenti tra le previsioni definitive e gli impegni effettivi derivano in particolar modo sia dalla necessità di garantire la copertura finanziaria a situazioni inizialmente non previste o previste in misura minore rispetto a quella verificatasi (citazioni in giudizio e conseguenti costituzioni dell'Ente, riconoscimento debiti fuori bilancio connessi con prestazioni di servizi e/o acquisto di beni, adeguamento degli stanziamenti necessari a garantire la copertura finanziaria per l'acquisto di beni la cui necessità non era stata preventivata in misura adeguata). Altresì le variazioni sono state apportate in ragione del fatto che, in corso d'anno, si è avuta notizia di assegnazione di fondi non considerati ovvero di fondi non più assegnati rispetto al passato a cui si è dovuto fare fronte con fondi propri (es. interventi a favore dei nuclei in condizioni di povertà estrema). Lo scostamento tra previsioni ed impegni si aggira intorno al 30%, e risulta in linea con l'ordinaria gestione delle previsioni, tenuto conto anche delle somme reimputate all'esercizio successivo.
- ✓ Si riscontra invece un importante differenza tra le previsioni iniziali e definitive ed gli impegni del titolo II della spesa in conto capitale (circa il 80 %) in considerazione del fatto che, in corso d'anno, alcune importanti opere inserite nell'elenco annuale dei lavori pubblici non hanno realizzato il finanziamento nell'esercizio.

Nei punti successivi sono analizzati i risultati della gestione dell'esercizio 2019.

III. LE ENTRATE TRIBUTARIE

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo I delle entrate distinto per categoria.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

CATEGORIA	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTO
Imposte e tasse e proventi assimilati	€ 2.375.544,08	€ 2.373.697,66	-0,08%
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 1.536.827,71	€ 1.536.694,41	-0,01%
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia Autonoma	€ 84.007,00	€ 84.007,00	0,00%
TOTALE	€ 3.996.378,79	€ 3.994.399,07	-0,05%

IV LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo II delle entrate, suddiviso per categoria

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

CATEGORIA	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTO
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	€ 4.884.240,24	€ 3.853.116,02	-21,11%
Trasferimenti correnti da famiglie	€ -	€ -	
Trasferimenti correnti da imprese	€ -	€ -	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	€ -	€ -	
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	€ -	€ -	
TOTALE	€ 4.884.240,24	€ 3.853.116,02	21,11%

In riferimento a dette tipologie di entrata non commentate in precedenza non si rilevano importanti scostamenti.

V. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo III delle entrate, suddiviso per categoria :

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

CATEGORIA	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTO
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 222.500,00	€ 175.435,11	-21,15%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 53.000,00	€ 20.836,85	-60,69%
Interessi attivi	€ 500,00	€ 172,24	-65,55%
Altre entrate da redditi di capitale	€ -	€ -	
Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 873.900,00	€ 650.691,08	-25,54%
TOTALE	€ 1.149.900,00	€ 847.135,28	-26,33%

In riferimento agli accertamenti delle entrate riferite al titolo terzo l'analisi dei dati di dettaglio mette in evidenza quanto di seguito :

I proventi dei servizi pubblici registrano uno scostamento del 21,15 % derivante :

- dai minori proventi derivanti dai diritti di rogito e di altri diritti di segreteria, oltre che dei proventi derivanti dal rilascio delle carte d'identità e dai proventi contravvenzionali, parzialmente compensata dai maggiori proventi derivanti dal servizio mensa scolastica e da quelli derivanti dal servizio trasporto scolastico.

La specifica analisi dei servizi a domanda individuale permette di riscontrare quanto di seguito :

Servizi a domanda individuale				
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	€ -	€ -	€ -	
Mense scolastiche	€ 120.944,21	€ 113.000,00	€ 7.944,21	107,03%
Trasporto scolastico	€ 29.705,34	€ 76.500,00	-€ 46.794,66	38,83%
Mercato civico	€ 7.290,00	€ 26.920,65	-€ 19.630,65	27,08%
Impianti sportivi	€ -	€ 156.311,26	-€ 156.311,26	0,00%
Altri servizi	€ 137.676,49	€ 147.389,68	-€ 9.713,19	93,41%
TOTALE	€ 295.616,04	€ 520.121,59	-€ 214.792,36	56,84%

Come previsto dalle disposizioni normative vigenti tra i proventi sono stati considerati sia i contributi regionali (erogati ai comuni per mezzo del fondo unico) che le quote pagate dall'utenza ai fini della fruizione del servizio. Si rileva, per i suddetti servizi, un buon monitoraggio delle entrate derivanti dalla contribuzione dell'utenza per le quali l'evasione è praticamente inesistente.

VI LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo IV delle entrate, suddiviso per tipologia

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENT O
Tributi in conto capitale	€ -	€ -	
Contributi agli investimenti	€ 3.976.777,91	€ 978.270,28	-75,40%
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 5.000,00	€ -	-100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 328.693,58	€ 46.094,21	-85,98%
Altre entrate in conto capitale	€ 120.000,00	€ 80.815,13	-32,65%
	€ -	€ -	
TOTALE	€ 4.430.471,49	€ 1.105.179,62	-75,06%

Con riferimento alla tipologia 04 sopra indicata si da atto che nel corrente esercizio non sono state attuate tutte le alienazioni di beni programmate dall'ente.

Altresì lo scostamento delle entrate derivanti dalla tipologia 02 (Contributi agli investimenti) è da attribuire al mancato finanziamento di opere contenute nell'elenco annuale dei lavori pubblici. In detta tipologia sono stati effettuati, nel corso dell'esercizio, una serie di accertamenti come riepilogati analiticamente nell'allegato relativo alla concordanza tra le entrate del titolo IV°, V° e VI° e le spese del titolo II° e III° al quale si rimanda integralmente.

In modo particolare dai dati del conto emerge che al termine dell'esercizio, nell'anno 2019, gli impegni hanno riguardato, per il 68,10% spese di tipo corrente (per il funzionamento della macchina e per l'erogazione di servizi) e per il restante 18,65% per spese di investimento. Il fenomeno è direttamente connesso alla difficoltà di reperire finanziamenti straordinari per gli interventi dai quali derivano spese pluriennali di investimento. Gli altri valori hanno riguardato il rimborso delle quote di capitali dei prestiti in ammortamento, per il 1,83%, ed i Servizi per conto di terzi per il 11,43%.

USCITE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA	% SUL TOTALE
Titolo I : Spese correnti	€ 10.321.531,62	46,07%
Titolo II : Spese in C/apitale	€ 9.889.572,44	44,14%
Titolo III : Rimborso di prestiti	€ 193.671,12	0,86%
Titolo IV : Servizi per Conto Terzi	€ 2.000.000,00	8,93%
Totale Uscite	€ 22.404.775,18	100,00%

USCITE	IMPEGNI DI COMPETENZA	% SUL TOTALE
Titolo I : Spese correnti	€ 7.225.007,35	68,10%
Titolo II : Spese in C/apitale	€ 1.979.055,32	18,65%
Titolo III : Rimborso di prestiti	€ 193.671,12	1,83%
Titolo IV : Servizi per Conto Terzi	€ 1.212.443,75	11,43%
Totale Uscite	€ 10.610.177,54	100,00%

ENTRATE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA	% SUL TOTALE
Avanzo di amministrazione applicato	€ 1.617.250,44	7,22%
Titolo I-II - III : Entrate correnti correnti	€ 10.030.519,03	44,77%
Titolo IV : Entrate in C/capitale	€ 4.430.471,49	19,77%
Titolo III : Accensione di prestiti	€ -	0,00%
Titolo IV : Servizi per Conto Terzi	€ 2.000.000,00	8,93%
Fpv di parte corrente	€ 621.648,10	2,77%
Fpv di parte capitale	€ 3.704.886,12	16,54%
Totale Entrate	€ 22.404.775,18	100,00%

ENTRATE	ACCERTAMENTI DI COMEPENZA	% SUL TOTALE
Titolo I-II - III : Entrate correnti correnti	€ 8.694.650,37	78,95%
Titolo II : Entrate in C/apitale	€ 1.105.179,62	10,04%
Titolo III : Accensione di prestiti	€ -	0,00%
Titolo IV : Servizi per Conto Terzi	€ 1.212.443,74	11,01%
Totale Entrate	€ 11.012.273,73	100,00%

VII. LE ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo VI delle entrate, suddiviso per tipologia.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
Emissione di titoli obbligazionari	€ -	€ -	
Accensione di prestiti a breve termine	€ -	€ -	
Assunzione di mutui e prestiti	€ -	€ -	
Altre forme di indebitamento	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

In merito si osserva che nell'anno non è stato contratto alcun mutuo, ma trattasi di somme reimputate sulla base dei nuovi criteri di esigibilità.

IX. PROGRAMMI E PROGETTI: RISULTATI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO

Le risorse finanziarie, umane e strumentali del bilancio di previsione 2019, sono state attribuite a ciascun responsabile di servizio a seguito dell'approvazione degli strumenti di programmazione per il triennio 2019-2021.

Da tale assegnazione sono scaturiti alcuni programmi coordinati da altrettanti responsabili.

I principali obiettivi che l'amministrazione si è posta con l'approvazione dei documenti costituenti il sistema di bilancio erano :

- riorganizzazione della struttura organizzativa comunale al fine di migliorare il rapporto tra le risorse consumate e i bisogni soddisfatti
- rilancio dell'attività edilizia e stimolo delle attività produttive e del turismo;
- affermazione della cultura, della scienza e della istruzione quali leve di sviluppo economico;
- attenzione alle categorie più deboli e promozione delle attività ricreative e del tempo libero.

In questo esercizio si è provveduto all'adozione del PEG, quale strumento per assegnare gli obiettivi gestionali e strategici ed i relativi indirizzi alle strutture organizzative preposte al loro conseguimento.

X. LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti assorbono buona parte delle risorse disponibili dell'Ente. Nel corrente anno sono stati registrati impegni per €. 7.225.007,35 distribuiti tra i diversi macroaggregati come di seguito :

MACROAGGREGATI	IMPEGNI	%
Redditi di lavoro dipendente	€ 1.401.029,91	19,39%
Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 95.164,05	1,32%
Acquisto di beni e servizi	€ 3.807.041,35	52,69%
Trasferimenti correnti	€ 1.435.192,88	19,86%
Interessi passivi	€ 62.710,96	0,87%
Altre spese per redditi in conto capitale	€ 0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 94.223,67	1,30%
Altre spese correnti	€ 329.644,53	4,56%
		0,00%
TOTALE	€ 7.225.007,35	100,00%

L'analisi dei dati mostra che il 52,69 % delle risorse è destinato ad acquisti di beni e prestazioni di servizi rese da terzi mentre una percentuale del 19,39 % è assorbita dall'intervento spese di personale.

Dette spese sono peraltro distribuite tra i diversi servizi come di seguito :

Missioni	IMPEGNI	%
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 2.404.789,39	33,28%
Missione 02 - Giustizia	€ -	0,00%
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 369.348,00	5,11%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 357.069,40	4,94%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 119.781,88	1,66%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 212.247,62	2,94%
Missione 07 - Turismo	€ 9.836,00	0,14%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 381.409,73	5,28%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.117.742,11	15,47%
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 249.114,56	3,45%
Missione 11 - Soccorso civile	€ 79.937,86	1,11%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.792.971,69	24,82%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 68.048,15	0,94%
Missione 50 - Debito pubblico	€ 62.710,96	0,87%
TOTALE	€ 7.225.007,35	100,00%

Dall'analisi della distribuzione emerge che le poste maggiori sono rispettivamente destinate, al funzionamento della macchina amministrativa (in misura pari al 33,28% rispetto al 32,35% del 2018, al 30,77% del 2017, al 33,04 % del 2016, al 35,70% del 2015, al 37,00 % del 2014, al 40,09% del 2013, al 36,36% del 2012, al 38,74% del 2011, al 39,02% del 2010 ed al 40,81% del 2009), ai servizi sociali (in misura pari al 24,82% rispetto al 28,84% del 2018, al 32,74 % del 2017, al 27,10 % del 2016, al 23,56 % del 2015, al 25,13 % del 2014, al 23,75 % del 2013, al 27,65% del 2012, al 24,22% del 2011, al 24,57% del 2010 ed al 23,97% del 2009) ed ai servizi connessi con la gestione del territorio e dell'ambiente tra i quali rientrano la gestione del servizio di igiene urbana (in misura pari al 15,47% rispetto al 14,27% del 2018, al 14,71% del 2017, al 15,62 % del 2016, al 21,46 % del 2015, al 19,45% del 2014, al 18,14 % del 2013, al 17,08% del 2012, al 14,86% del 2011, al 16,88 % del 2010 ed al 16,29% del 2009).

XI . LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Nella valutazione della gestione degli investimenti è indispensabile effettuare una preventiva ricognizione delle fonti di finanziamento inizialmente inserite nel documento unico di programmazione dell'esercizio, verificando, solo a partire dall'effettivo accertamento delle relative entrate, la disponibilità ad effettuare le correlate spese.

A tale fine si rinvia all'allegato relativo alla concordanza tra le entrate del titolo IV°, V° e VI° e le spese del titolo II° e III° al quale si rimanda integralmente.

In merito alle spese in conto investimenti sembra utile ricordare che, la scarsità in termini assoluti di risorse proprie da destinare agli investimenti limita la programmazione delle spese pluriennali e, giocoforza, rende indispensabile, pur con i rischi in termini di cassa che da ciò possono derivare, l'utilizzo a detti fini dell'avanzo di amministrazione.

Dall'analisi della distribuzione delle spese in conto capitale emerge che € 1.979.055,32 (nel 2018 €.6.012.169,76, nel 2017 €.4.633.476,12, nel 2016 €. 3.921.582,35, nel 2015 €.3.463.735,24, nel 2014 €.2.630.539,14, nel 2013 €.6.787.350,88, nel 2012 €.3.249.716,21, nel 2011 €.2.741.103,26, nel 2010 €. 4.608.676,07 e nel 2009 euro 4.308.686,07) sono stati destinati ad interventi finalizzati all'incremento del patrimonio comunale ovvero ad interventi di manutenzione straordinaria del medesimo, e la differenza all'acquisto di beni specifici per la realizzazione in economia oppure acquisizione di beni mobili e/o attrezzature.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI	%
Tributi in conto capitale	€ -	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.979.055,32	100,00%
Contributi agli investimenti	€ -	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	0,00%
Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%
TOTALE	€ 1.979.055,32	100,00%

XII INDICI GENERALI APPLICABILI AL BILANCIO

Poichè la sola lettura dei dati di bilancio non permette un'analisi accurata della situazione finanziaria dell'Ente sono stati rappresentati alcuni indicatori di carattere finanziario che, attraverso l'elaborazione dei dati ricavabili dal conto, permettono di ottenere informazioni utili alla conoscenza ed alla valutazione delle situazioni e dei fenomeni gestionali.

A tal fine sono stati considerati i seguenti rapporti :

- indice di autonomia finanziaria che rileva il grado di autonomia finanziaria rispetto al volume complessivo delle entrate correnti;
- indice di dipendenza finanziaria dallo Stato e da altri soggetti sul totale delle entrate correnti del periodo considerato;
- la percentuale dei trasferimenti da parte dello Stato e/o Regione rispetto al volume complessivo delle entrate correnti;
- la percentuale di copertura delle spese fisse da parte dello stato, che mostra quanto la contribuzione erariale di parte corrente incide sul finanziamento delle spese fisse e non comprimibili nel breve periodo;
- l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- la pressione finanziaria per abitante, che indica la somma media pro-capite che l'ente acquisisce a titolo di tributi e proventi di beni e servizi pubblici;
- la pressione tributaria che indica il prelievo medio per abitante a titolo di imposte, tasse ed altri tributi;
- l'indice di spesa corrente media pro capite che esprime, in generale, l'entità dei servizi pubblici erogati in media per cittadino;
- l'indice di spesa in conto capitale media pro-capite che esprime, in generale, l'entità delle opere pubbliche e degli investimenti in riferimento alla popolazione che l'Ente rappresenta;

Indici generali applicabili al conto		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Autonomia finanziaria	Entrate Tit. I+III/Tit. I+II+III*100	57,42%	72,50%	67,32%	52,00%	54,82%	55,23%	55,68%
Dipendenza Finanziaria da trasferimenti	Entrate Titolo II/Tit. I+II+III*100	42,58%	27,50%	32,68%	48,00%	45,18%	44,77%	44,32%
Incidenza Trasferimenti Correnti dello Stato	Trasferimenti Correnti dello Stato/Tit. I+II+III*100	18,11%	2,46%	1,92%	15,09%	15,52%	14,23%	14,12%
Incidenza trasf. Correnti della Reg	Trasf. Corr della Regione/Tit. I+II+III*100	24,21%	24,78%	30,47%	32,91%	29,66%	30,21%	30,15%
% copertura spese fisse da parte dello stato	Trasf. Statali di parte corrente/totale spese TitI+amm.to mutui*100	21,76%	2,83%	2,28%	18,20%	17,86%	16,33%	16,54%
Incidenza interessi passivi su spese correnti	Interessi passivi/spese correnti*100	2,11%	1,85%	1,61%	1,29%	1,07%	0,91%	0,87%
Pressione finanziaria pro capite	Entrate titolo I e III/Popolazione	911,30	1.136,69	1.113,85	938,06	975,26	968,02	964,26
Pressione tributaria pro capite	Entrate tit. I / popolazione	745,83	944,53	937,98	755,42	790,93	788,77	795,54
Spesa corrente media pro capite	Totale Spese tit. I+quote amm.to mutui/popolazione	1.321,23	1.361,48	1.394,38	1.495,79	1.545,39	1.539,93	1.477,53
Spesa in conto capitale media pro capite	Totale Spese tit. II / popolazione	1348,96	603,56	743,20	760,00	906,48	1187,56	394,16

XIII L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n°29 in data 30/05/2019 esecutiva ai sensi di legge; dallo stesso è emerso un avanzo di amministrazione pari a € 15.677.142,13.

L'amministrazione, nel corso dell'esercizio 2019, ha disposto l'applicazione dell'avanzo come di seguito:

PROSPETTO DI DETTAGLIO PER LA DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017

DESTINAZIONE AVANZO REALIZZATO				
DESCRIZIONE	CAPITOLO	ENTRATA	SPESA	NOTE
PROGRAMMAZIONE DESTINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ -	€ -	
SPESE DI INVESTIMENTO			980.645,63	
SPESE UNA TANTUM				
DEBITI FUORI BILANCIO				
SPESE CORRENTI IN SEDE DI ASSESTAMENTO				
INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA			86.043,47	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO			1.066.689,10	

XIV. IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il risultato della gestione finanziaria si pone quale conseguenza della gestione sia in conto residui che in conto competenza. Il risultato della gestione in conto residui, a sua volta, scaturisce dal processo di riaccertamento degli stessi, quindi dalla verifica del titolo giuridico che ne garantisce e ne autorizza il mantenimento in bilancio; in sostanza, consiste nel verificare l'entità dei debiti e dei crediti dell'ente al termine dell'esercizio. Il risultato della gestione in conto competenza si riferisce invece alla gestione dell'anno 2019.

Nella gestione dei residui si riscontra un risultato negativo di euro 126.892,07, dato dalla differenza tra i minori residui attivi, pari ad euro 310.364,66, e i minori residui passivi, pari ad euro 183.472,59. Detti dati

sono il risultato del lavoro di riaccertamento ordinario e straordinario dei residui attivi e passivi imposto dalla legge per effetto dell'applicazione dei principi relativi al bilancio armonizzato. Tale obbligo di legge è stato agevolato dal lavoro cominciato nell'esercizio 2009 e finalizzato a mantenere iscritte in bilancio solo le voci per le quali esiste un titolo giuridico a garanzia del credito ed a ragione del debito, che ha consentito di ricondurre il bilancio al rispetto del principio di veridicità ed esigibilità.

I risultati di tale verifica sono i seguenti :

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui Iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Totale residui accertati	Residui da riportare
Corrente Tit II, II, III	€ 2.363.042,46	€ 916.872,05	€ 194.877,37	€ 1.111.749,42	€ 1.251.293,04
C/capitale Tit. IV , V e VI	€ 7.679.510,09	€ 647.670,12	€ 115.487,29	€ 763.157,41	€ 6.916.352,68
Servizi c/terzi Tit VI	€ 39.763,18	€ 5.364,79	€ -	€ 5.364,79	€ 34.398,39
Totale	€ 10.082.315,73	€ 1.569.906,96	€ 310.364,66	€ 1.880.271,62	€ 8.202.044,11

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui Iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Totale residui impegnati	Residui da riportare
Corrente Tit. I	€ 1.824.505,90	€ 1.362.049,49	€ 182.472,59	€ 1.544.522,08	€ 279.983,82
C/Capit. Tit. II	€ 3.890.068,23	€ 3.845.522,18	€ 1.000,00	€ 3.846.522,18	€ 43.546,05
Rimb. Prest. Tit. III	€ -	€ -		€ -	€ -
Servizi C/Terzi Tit. IV	€ 57.789,26	€ 520,00	€ -	€ 520,00	€ 57.269,26
TOTALE	€ 5.772.363,39	€ 5.208.091,67	€ 183.472,59	€ 5.391.564,26	-€ 380.799,13

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Maggiori Residui attivi	
Minori Residui attivi	€ 310.364,66
Minori Residui Passivi	€ 183.472,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 126.892,07

XV - ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2018 l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 2.873.128,91 derivanti

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	110.774,64
Totale	110.774,64

Detti debiti sono stati finanziati con fondi del bilancio.

I relativi atti sono stati portati sia a conoscenza dell'Organo di revisione che inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

XVI VERIFICA DEL PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente per l'anno 2019 ha era più soggetto, per espressa previsione normativa, ai limiti stabiliti per il pareggio di bilancio.

XVII RISULTATI DELLA GESTIONE

Le prime risultanze meritevoli di considerazione sono quelle relative alla contabilità finanziaria. In quest'ambito rientrano, in particolare, il risultato della gestione e il risultato di amministrazione, rispettivamente riferiti alla gestione di competenza e alla gestione complessiva (competenza più residui). Il risultato di gestione indica il contributo finanziario che emerge dalla gestione dei flussi relativi alla competenza finanziaria del periodo amministrativo considerato dal conto del bilancio. Si tratta di un risultato importante in quanto consente di comprendere in modo sintetico ed immediato, se ed in quale misura la gestione del periodo ha comportato la generazione oppure l'assorbimento di risorse finanziarie.

L'analisi dei dati mostra quanto di seguito :

1. Saldo di cassa. Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

	In conto		T o t a l e
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			15.693.724,01
Riscossioni	1.569.906,96	9.267.874,22	10.837.781,18
Pagamenti	5.208.091,67	8.461.134,69	13.669.226,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			12.862.278,83
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			12.862.278,83

XVIII RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.278.856,93, comprendendo l'avanzo di amministrazione applicato nel corso dell'esercizio, pari ad euro 1.617.250,44, e la differenza tra Fpv di parte corrente e conto capitale in entrata e in uscita, pari ad euro -740.489,70, per un risultato complessivo di euro 1.278.856,93, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	11.012.273,73
Impegni	(-)	10.610.177,54
Totale parziale		402.096,19
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	1.617.250,44
Fpv di parte corrente (entrata)	(+)	621.648,10
Fpv di parte capitale (entrata)	(+)	3.704.886,12
Fpv di parte corrente (spesa)	(-)	662.843,13
Fpv di parte capitale (spesa)	(-)	4.404.180,79
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		1.278.856,93

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019 è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	8.694.650,37
Spese correnti	-	7.225.007,35
Spese per rimborso prestiti	-	193.671,12
<i>Differenza</i>	+/-	1.275.971,90
Fpv di parte corrente (entrata)	+	621.648,10
Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti	+	174.604,81
Fpv di parte corrente (spesa)	-	662.843,13
	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	1.409.381,68

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV, V e VI destinate ad investimenti		€ 1.105.179,62
Fpv di parte capitale (entrata)	+	€ 3.704.886,12
Entrate correnti ed avanzo destinate al titolo II	+	€ -
Spese titolo II	-	1.979.055,32
Avanzo di amministrazione applicato a spese in conto capitale	+	€ 1.442.645,63
Fpv di parte capitale (spesa)	-	4.404.180,79
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	-130.524,74
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	1.278.856,94

A ciò si aggiunge un risultato negativo derivante dai Servizi per conto di terzi (partite di giro) di euro 0,01, dovuto ad arrotondamenti, che riconduce il valore sopra evidenziato al risultato della gestione di competenza.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione indica l'ammontare delle risorse finanziarie prodotte (avanzo) o assorbite (disavanzo) dalla complessiva gestione finanziaria passata dell'ente locale ed è definito dal legislatore attraverso l'individuazione della sua quantificazione monetaria, che è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi (riaccertati) e diminuito dei residui passivi (mantenuti), al netto del Fondo pluriennale vincolato rinviato alla gestione successivo, come esplicitato nel prospetto successivo. Il suo significato è rilevante in quanto consente di evidenziare la sussistenza e la dimensione delle condizioni di equilibrio relative alla gestione autorizzatoria in termini di correlazione tra impegni dell'ente e risorse utilizzabili per fronteggiare gli stessi.

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019 presenta un avanzo di Euro 15.212.376,15, come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1 gennaio 2019		15.693.724,01
Riscossioni	1.569.906,96	9.267.874,22
Pagamenti	5.208.091,67	8.461.134,69
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018		12.862.278,83
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
Differenza		12.862.278,83
RESIDUI ATTIVI	8.202.044,11	1.744.399,51
RESIDUI PASSIVI	380.799,13	2.149.042,85
<i>Differenza</i>		7.416.601,64
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2018 di parte corrente e capitale al lordo del Fpv		20.278.880,47
FPV di parte corrente spesa)		662.843,13
FPV di parte capitale spesa)		4.404.180,79
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2019		15.211.856,55

In riferimento alla composizione dell'avanzo si effettuano le seguenti considerazioni:

La parte **vincolata** proviene :

- per €884.959,58 da entrate con vincolo di destinazione, di cui euro 633.722,33 da risorse di parte corrente, euro 47.498,33 da entrate di cui alla L. 10/77 ed euro 251.237,25 da entrate derivanti da mutui;
- per euro 1.850.068,07 da risorse accantonate di cui euro 1.846.357,71 derivanti dall'accantonamento per il Fondo crediti di dubbia esigibilità nella misura prevista dalle vigenti disposizioni di legge in funzione dell'andamento delle riscossioni nell'ultimo quinquennio ed euro 3.710,36 a fronte degli oneri derivanti dall'indennità di fine mandato accantonata per il Sindaco in virtù della vigente normativa;

La parte destinata a **spese di investimento** proviene da :

- per €. 5.984.849,06 da economie derivanti da capitoli diversi della parte entrata e spesa destinato ad investimenti, in quanto tra l'altro la somma vincolata risultante dal Rendiconto 2018 non è stata applicata per intero, nel rispetto della destinazione, nel corso del 2019.
- I fondi non vincolati ammontano ad €. 6.491.979,84.

XIX CONTO ECONOMICO

Passando alle risultanze economico-patrimoniali, tipiche della contabilità generale, una delle voci di sintesi più importante è il patrimonio netto e la sua variazione di periodo, rappresentata dal risultato economico dell'esercizio. Dal punto di vista spiccatamente monetario il patrimonio netto è costituito dalla somma algebrica delle attività e delle passività di pertinenza dell'ente.

La variazione che il valore del patrimonio netto subisce nel corso di un determinato periodo amministrativo corrisponde all'ammontare del risultato economico (utile o perdita) conseguito dal comune nel corso dello stesso periodo per effetto delle operazioni della gestione.

Il risultato economico dell'esercizio è determinabile, nella sua consistenza e nella sua genesi, dal conto economico come differenza tra i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio e rappresenta la variazione che il capitale netto ha subito nel periodo amministrativo considerato per effetto della gestione.

A seconda che l'ammontare dei ricavi sia maggiore o minore dell'ammontare dei costi di competenza economica dell'esercizio, il risultato economico è positivo (utile d'esercizio) o negativo (perdita) e determina il consolidamento o il depauperamento del capitale netto dell'Ente.

Il reddito d'esercizio rappresenta pertanto una grandezza fondamentale per l'espressione di giudizi riguardanti la situazione economica del Comune. L'assenza di finalità lucrativa non richiede il raggiungimento di particolari livelli di redditività al fine di poter valutare positivamente l'andamento economico della gestione dell'ente. Nondimeno, il conseguimento di condizioni di economicità della gestione richiede la stabilizzata attitudine del flusso di ricavi a coprire integralmente il flusso di costi.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2019
<i>A Proventi della gestione</i>	10.082.082,48
<i>B Costi della gestione</i>	8.152.819,12
Risultato della gestione	1.929.263,36
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	0,00
Risultato della gestione operativa	1.929.263,36
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-62.538,72
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-458.111,78
<i>F Imposte a carico dell'esercizio</i>	95.164,05
Risultato economico di esercizio	1.313.448,81

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 72 a 106, del principio contabile n. 3

Il risultato del conto economico è dato principalmente dalla gestione operativa a cui vanno sommati i risultati derivanti dalla gestione finanziaria e straordinaria.

XX CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio (disciplinato dall'articolo 230 del D.Lgs 267/2000) ha la finalità di rilevare e rappresentare i risultati della gestione patrimoniale e di riassumere la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale. Il conto del patrimonio si suddivide in due sezioni una dedicata all'attivo e l'altra al patrimonio netto e passivo, le quali prevedono criteri di raggruppamento delle voci diversi. La prima infatti è articolata sulla base del criterio della destinazione, che consente di individuare, da un lato le immobilizzazioni, che rappresentano gli elementi patrimoniali strutturali destinati a cedere la propria utilità in più processi produttivi, e dall'altro lato, gli elementi destinati a circolare, ossia a ritornare in forma liquida in tempi più limitati, generalmente compresi nell'arco dell'esercizio e che formano l'attivo circolante. La seconda sezione, appunto del passivo e del netto, è invece articolata in funzione dell'origine delle risorse finanziarie, distinguendo tra mezzi finanziari propri (patrimonio netto e conferimenti) e mezzi finanziari di terzi (debiti). Al di sotto di tutti gli elementi patrimoniali, attivi e passivi, che concorrono a determinare il rispettivo totale di sezione sono indicati i conti d'ordine che, nel caso di specie, assumono un ruolo assai peculiare rappresentando soprattutto la dimensione finanziaria dei residui passivi del titolo II della spesa (spese in conto capitale). Tali residui non indicano dei veri e propri debiti ma, più limitatamente delle appostazioni contabili di memoria. Per i dati numerici si rinvia al Conto del Patrimonio, che costituisce allegato obbligatorio al Rendiconto della gestione.